



"L'aumento delle accise sulla benzina di 6,5 centesimi da subito e di 3,3 centesimi dal primo gennaio 2014 è follia pura." – dichiarano Rosario Trefiletti ed Elio Lannutti.

Una misura che, unita all'aumento dell'IVA, è in grado di mettere in ginocchio i consumi e di far schizzare alle stelle i prezzi.

Infatti vorremmo ricordare ai geni che hanno pensato tale provvedimento che l'86% dei beni di largo consumo è trasportato su gomma, quindi aumentare il costo del carburante significa aumentare il costo di pasta, pane, latte, uova, ecc.

Solo per l'aumento immediato delle accise i cittadini dovranno far fronte, in termini annui, a ricadute dirette di +78 Euro ed indirette di +62 Euro.

Per non parlare, inoltre, delle ripercussioni sui costi dei carburanti dovuti all'incremento dell'IVA, stimabili in un aumento di 1,7 centesimi al litro.

Si tratta di una misura demenziale ed intollerabile che chiediamo sia immediatamente cancellata e mai più riproposta.

Fonte: Comunicato Stampa 09/10/2013 Federconsumatori